

## **1 QUADRO RIEPILOGATIVO DEI FINANZIAMENTI E DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE PER VENEZIA**

### **1.1 Premessa**

La presente relazione costituisce l'aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna che, in base all'art. 4 della Legge n. 798/84, il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo è tenuto a trasmettere annualmente al Parlamento, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

Il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo ex art. 4 legge n. 798/84, infatti, in conformità ai disposti della legislazione speciale per Venezia, ha esercitato ed esercita le proprie funzioni seguendo e promuovendo le attività dei vari soggetti attivi nell'attuazione della Legge Speciale, costituendo il punto di riferimento e di coordinamento tra i vari Organismi che operano per la salvaguardia e che rappresentano realtà ed esigenze fortemente diversificate, nonostante perseguano l'unico obiettivo della salvaguardia di Venezia.

I lavori del Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo ex art. 4 legge n. 798/84 consentono di sviluppare e di porre in essere alcune fondamentali tematiche riguardanti la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, permettendo l'assunzione di decisioni di carattere generale e di scelte operative specifiche, in forma di stretto coordinamento e di cooperazione tra i diversi Organismi attivi sul territorio lagunare.

La Relazione che annualmente il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 fornisce al Parlamento è, pertanto, una informativa importante sull'azione svolta dal Comitato stesso e sui risultati che si possono raggiungere quando più Enti agiscono in modo sinergico e coordinato per il raggiungimento di uno stesso obiettivo.

I dati economico – finanziari riportati nella presente Relazione tengono conto degli aggiornamenti trasmessi dai diversi Enti a seguito di specifica richiesta da parte del Segretario del Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 (v. nota allegata prot. n. 262/GAB del 04 aprile 2007) e riproducono la **situazione al 31 dicembre 2006**.

## **1.2 Lo stato di attuazione**

Dal quadro riepilogativo dei finanziamenti finora assegnati (*Allegato n. 1*), risulta che **lo Stato italiano, dal 1984, ha finanziato per Venezia 9.003 milioni di euro**.

Il finanziamento indicato comprende anche i volumi di investimento assegnati dal CIPE al “Sistema MOSE” con deliberazione n. 109 del 29.11.2002 e successive modificazioni e integrazioni, n. 40 del 29.09.2004 e successive modificazioni e n. 74 del 29.03.2006, quale opera inserita nel programma delle “infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale” finanziate nell’ambito della “Legge Obiettivo” n. 443/01, a conferma della volontà dello Stato italiano di procedere nella realizzazione degli interventi di salvaguardia di Venezia e della sua laguna, anche ricorrendo a strumenti di finanziamento diversi dalla legislazione speciale per Venezia.

A questo riguardo giova ricordare che il decreto di attuazione della “Legge Obiettivo” (Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002), prendendo atto del carattere sistemico dell’opera, all’art. 16, comma 4, prevede specificamente che *«le norme del [...] decreto non derogano le previsioni delle leggi [...] relative alle procedure speciali per la salvaguardia di Venezia»*.

La procedura codificata dalla legislazione speciale rimane, quindi, vigente e il Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 continua ad essere l’organo di riferimento istituzionale per la programmazione e il controllo degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della laguna.

L’importo indicato **non comprende** il volume di investimento assegnato dal CIPE al “Sistema MOSE” (**243 milioni di euro**), con deliberazione del 03.08.2007, in

quanto tale finanziamento, a valere sulla Legge n. 296/2006 – Finanziaria per il 2007, è relativo ad un contributo pluriennale con decorrenza dal 2007 e sarà effettivamente disponibile solo dall'esercizio finanziario 2008 e quindi non rientra nella situazione al 31.12.2006.

**Non si tiene conto**, inoltre, delle somme autorizzate dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria per il 2007) per il rifinanziamento degli interventi di salvaguardia di Venezia e delle sua laguna, **115 milioni di euro** suddivisi in 85 milioni di euro per il 2007 e 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, in quanto oggetto di ripartizione tra i diversi Soggetti nel corso del 2007 (seduta del 3 maggio 2007 del Comitato ex art. 4 legge 798/1984). Tali fondi saranno, pertanto, assegnati ai Soggetti attuatori nel corso del 2007.

**Tenendo conto anche di tali fondi recati dalla Legge 296/2006, le somme complessivamente assegnate dallo Stato ammontano a 9.361 milioni di euro circa.**

Nell'*Allegato n. 2* è riportato, sinteticamente, lo *stato di attuazione dei finanziamenti* per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, con l'indicazione per ciascun Ente degli *importi assegnati* e degli *importi spesi* relativamente agli interventi di propria competenza.

Viene riportato nelle tabelle successive il *quadro analitico dello stato di attuazione dei finanziamenti* con l'indicazione delle somme assegnate, impegnate e spese per ciascuna Legge:

- *Allegato n. 3 – Legge n. 798/84 e successivi rifinanziamenti;*
- *Allegato n. 4 – Legge n. 139/92;*
- *Allegato n. 5 – Legge n. 539/95;*
- *Allegato n. 6 – Legge n. 515/96;*
- *Allegato n. 7 – Legge n. 345/97;*
- *Allegato n. 8 – Legge n. 295/98;*
- *Allegato n. 9 – Legge n. 448/98;*
- *Allegato n. 10 – Legge n. 488/99;*
- *Allegato n. 11 – Legge n. 388/00;*

- *Allegato n. 12 – Legge n. 448/01;*
- *Allegato n. 13 – Legge n. 166/02;*
- *Allegato n. 14 – Legge n. 350/03 per il rifinanz. fondo opere strategiche;*
- *Allegato n. 15 – Legge n. 350/03*
- *Allegato n. 16 – Legge n. 266/05 per il rifinanz. fondo opere strategiche.*

L'*Allegato n. 17* riepiloga sinteticamente, per gli Enti principali, gli importi assegnati e disponibili nel 2006 impegnati e spesi.

**Al 31 dicembre 2006 risultano complessivamente impegnati 7.973 milioni di euro, pari all'89% degli importi assegnati, e spesi 6.543 milioni di euro, pari al 73% degli importi assegnati.**

L'*Allegato n. 18* riporta il *confronto dello stato di attuazione delle somme spese* tra la situazione al 31.12.2005 della precedente "Relazione al Parlamento", datata settembre 2006, e la situazione aggiornata al 31.12.2006 presentata in questo documento. Risulta che, nel corso del 2006, vi è stato un incremento di circa il 13% delle somme complessivamente spese, in massima parte generato dalle opere in corso di realizzazione alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea.

La situazione suesposta è stata sinteticamente illustrata dal Segretario del Comitato ex art. 4 legge n. 798/1984 nel corso della seduta del 3 maggio 2007, seppure ancora in fase di aggiornamento a quella data.

Con riferimento ai singoli Allegati, relativamente agli importi finanziati, impegnati e spesi per singole Leggi si ha:

- la **Legge n. 798/1984** e le successive Leggi di rifinanziamento (Leggi n. 910/86, n. 67/88, n. 360/91, n. 415/92 e n. 724/94) hanno reso disponibili **1.134 milioni di euro in conto capitale, già tutti sostanzialmente impegnati e spesi;**

- a partire dalla **Legge n. 139/1992** e per tutte le **Leggi di seguito indicate**, per proseguire l'opera di salvaguardia sono stati autorizzati **“limiti di impegno” quindicennali** e indicati i soggetti autorizzati a contrarre mutui a valere su tali **“limiti di impegno”**. **La Legge n. 139/92 ha reso così disponibili 1.360 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 1.293 milioni (95%) e spesi 1.205 milioni (89%)**;
- la **Legge n. 539/1995** ha reso disponibili **324 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 315 milioni (97%) e spesi 295 milioni (91%)**;
- la **Legge n. 515/1996** ha reso disponibili **1.153 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 1.107 milioni (96%) e spesi 975 milioni (85%)**;
- la **Legge n. 345/1997** ha reso disponibili **674 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 623 milioni (92%) e spesi 490 milioni (73%)**;
- la **Legge n. 295/1998** ha reso disponibili **135 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 119 milioni (88%) e spesi 90 milioni (67%)**.  
Si fa notare che, data l'entità, molto contenuta, dei fondi resi disponibili dalla Legge in oggetto per le annualità 1999 e 2000, il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo, nel proporre l'attribuzione di tali finanziamenti ai diversi Enti, ha ritenuto opportuno favorire, in particolare, lo sviluppo di interventi da parte di Enti normalmente non destinatari di fondi – o di fondi di entità significativa – provenienti dalla Legge Speciale;
- la **Legge n. 448/1998** ha reso disponibili **791 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 714 milioni (90%) e spesi 536 milioni (68%)**;
- la **Legge n. 488/1999** ha reso disponibili **658 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 559 milioni di euro (85%) e spesi 373 milioni di euro (57%)**;

- la **Legge n. 388/2000** ha reso disponibili **491 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 417 milioni di euro (85%)** e **spesi 277 milioni di euro (56%)**;

la **Legge n. 448/2001** ha reso disponibili **681 milioni di euro** di cui risultano **impegnati 534 milioni di euro (78%)** e **spesi 253 milioni di euro (37%)**. In tali importi sono compresi anche 28 milioni di euro assegnati al Magistrato alle Acque in conto capitale.

- la **Legge n. 166 del 1° agosto 2002, Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti**, in attuazione di quanto disposto dalla Legge n. 443/01 (c.d. “legge obiettivo”), all’art. 13 istituisce un apposito “fondo” e autorizza “limiti di impegno” quindicennali al fine di consentire il finanziamento della progettazione e della realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale individuate nel programma di cui alla deliberazione del CIPE del 21 dicembre 2001, che comprende anche il “*progetto per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna: Sistema MOSE*”. In base a tale Legge, il CIPE, con deliberazione n. 109 del 29.11.2002, successivamente rimodulata con deliberazione n. 63 del 25.07.2003, ha assegnato al “Sistema MOSE” un volume di investimento attivabile a valere su “limiti di impegno” con decorrenza dal 2003, quale prima “tranche” di finanziamento del fabbisogno complessivo del “Sistema MOSE”. Successivamente, il CIPE ha recepito, nella deliberazione n. 72 del 29.09.03, le indicazioni del Comitato ex art. 4 Legge 798/84 del 4.02.2003 – espresse sulla base delle disposizioni di cui all’art. 16 comma 4 del Decreto Legislativo n. 190/2002 di attuazione della “Legge Obiettivo” e di cui all’art. 80, comma 28, della Legge n. 289/2002 – assegnando il “limite di impegno” di 41 milioni di euro circa, con decorrenza dal 2003, ripartito tra il Concessionario Consorzio Venezia Nuova e le Amministrazioni Comunali di Venezia, di Chioggia e di Cavallino – Treporti, consentendo così l’attivazione di un volume di investimento complessivo pari a **500 milioni di euro circa**. Al 31.12.2006, relativamente a tale Legge, risultano **impegnati 490 milioni di euro (98%)** e **spesi 399 milioni di euro (80%)**;

- la **Legge n. 289/2002 (Legge Finanziaria per il 2003)** non destina nuovi “limiti di impegno” per la prosecuzione delle attività di salvaguardia di Venezia e della sua laguna, ma all’art. 80 comma 28 espressamente dispone che *“una quota degli importi autorizzati ai sensi dell’art. 13 della L. 1.8.2002 n. 166 può essere destinata al finanziamento degli interventi previsti dall’art. 6 della L. 29.11.1984 n. 798 con le modalità ivi previste, nonché di quelli previsti dalle relative Ordinanze di Protezione Civile”*.

Come indicato al punto precedente, il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84, nella seduta del 4 febbraio 2003, sulla base di quanto disposto all’art. 16 comma 4 dal Decreto Legislativo 20 agosto 2002 n. 190 recante la *“Attuazione della L. 21.11.2001 n. 443”*, ha quindi deliberato in merito alla ripartizione dei suddetti “limiti di impegno”, destinandone una quota-parte ai Comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino - Treporti, e una quota-parte agli interventi di regolazione delle maree alle bocche di porto affidati al concessionario Consorzio Venezia Nuova;

- la **Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria per il 2004)** non destina nuovi “limiti di impegno” di rifinanziamento della Legge Speciale per la prosecuzione delle attività di salvaguardia da parte dei diversi Enti, mentre **reca, in Tabella D, in conto capitale, 13 milioni di euro nel 2004, 3 milioni di euro nel 2005 e 3 milioni di euro nel 2006 per gli interventi di competenza dello Stato in amministrazione diretta** di cui all’art. 3, primo comma, lettera a) della Legge 798/84. Il finanziamento si è reso effettivamente disponibile solo alla fine del 2004; al 31.12.2006 risultano **impegnati 13 milioni di euro**.

La Legge, inoltre, assicura il rifinanziamento dell’art. 13 della Legge n. 166/2002, destinando alle opere strategiche, tra le quali è compreso il “Sistema MOSE”, nuovi “limiti di impegno” con decorrenza dal 2005 e dal 2006.

In base a tale Legge, il CIPE, con deliberazione n. 40 del 29.09.2004, ha assegnato al “Sistema MOSE” un “contributo” pluriennale con decorrenza dal 2005, quale seconda “tranche” di finanziamento del fabbisogno complessivo del “Sistema MOSE”. Successivamente, il CIPE ha recepito, nella

deliberazione n. 75 del 20.12.04, le indicazioni del Comitato ex art. 4 Legge 798/84 del 4.11.2004 – espresse sulla base delle disposizioni di cui all'art. 80, comma 28, della Legge n. 289/2002 prorogato dall'art. 23-quater del Decreto legge n. 355/2003, convertito con la Legge n. 47/2004 – e ha assegnato il “contributo” di 64,888 milioni di euro circa, con decorrenza dal 2005, ripartito tra il Concessionario Consorzio Venezia Nuova e le Amministrazioni Comunali di Venezia, di Chioggia e di Cavallino – Treporti, consentendo così l'attivazione, nel corso del 2005, da parte dei Soggetti indicati, di un importo complessivo di **703 milioni di euro circa**. Di questi, al 31.12.2006, risultano **impegnati 692 milioni di euro (98%) e spesi 541 milioni di euro (77%)**.

- la **Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Legge Finanziaria per il 2005)** non destina nuovi limiti di impegno per la prosecuzione delle attività di salvaguardia da parte dei diversi Enti, ne' assicura il rifinanziamento dell'art. 13 della Legge n. 166/2002 per le opere strategiche.

- la **Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria per il 2006)** non destina nuovi limiti di impegno per la prosecuzione delle attività di salvaguardia da parte dei diversi soggetti; assicura, invece, il rifinanziamento dell'art. 13 della Legge n. 166/2002 per le opere strategiche.

In base a tale legge, il CIPE, con deliberazione n. 74 del 29.03.2006, ha assegnato al “Sistema MOSE” un contributo pluriennale di 33,972 milioni di euro che consente l'attivazione di un volume di investimento di almeno **380 milioni di euro**.

**Alla data attuale, il volume di investimento è in fase di attivazione**, tenuto conto che le disposizioni recate dall'art. 1, commi 511 e 512, della legge 296/2006, hanno richiesto, nel corso del 2007, l'emissione di uno specifico Decreto interministeriale circa l'operazione finanziaria da condurre da parte del concessionario Consorzio Venezia Nuova. Nelle more della disponibilità del finanziamento, sono stati comunque spesi 108 milioni di euro da parte del concessionario, per garantire continuità ai lavori in corso alle bocche di porto lagunari, per la realizzazione del “Sistema MOSE”.



### 1.3 Il ruolo dell'Ufficio di Piano

L'**Ufficio di Piano**, costituito con D.P.C.M. del 13 febbraio 2004, quale organo tecnico collegiale di supporto al Comitato ex art. 4 Legge 798/84, coordinato dal Presidente del Magistrato alle Acque, ha svolto in questi anni un importante ruolo di concertazione tra i vari Soggetti competenti in materia di salvaguardia. L'Ufficio di Piano ha iniziato la propria attività nel mese di aprile del 2004 e fino a luglio 2007 si è riunito 42 volte; si è dotato di proprie Linee Guida e di un Programma di Attività e, a fini istruttori, ha formato una propria Segreteria avente il compito di predisporre indagini conoscitive, effettuare analisi ed elaborazioni dei dati, integrare e sintetizzare la documentazione ed eseguire approfondimenti tematici, sui quali ha espresso propri specifici pareri.

In particolare, l'Ufficio di Piano si è posto il compito di formulare un quadro organico e aggiornato sullo **stato di avanzamento delle attività da parte dei soggetti che operano nell'ambito della legislazione speciale per Venezia**, al fine di pervenire a futuri indirizzi sull'impiego ottimale delle risorse finanziarie afferenti alla legislazione speciale e alla massima integrazione degli interventi di salvaguardia programmati dalle singole Amministrazioni competenti.

L'Ufficio ha inteso, quindi, procedere innanzitutto con l'audizione dei principali soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati dalla Legislazione Speciale per Venezia, ritenendo, invece, sufficiente, per i restanti soggetti non chiamati in audizione, il semplice esame della documentazione da essi fornita sullo stato di avanzamento tecnico e finanziario degli interventi di loro competenza.

Il Magistrato alle Acque, per gli interventi in amministrazione diretta e per quelli in concessione, la Regione del Veneto, i Comuni di Venezia, di Chioggia e di Cavallino-Treporti sono stati invitati a rispondere "de visu" sullo stato di avanzamento degli interventi e sullo stato della spesa e del fabbisogno ulteriore da finanziare per il prosieguo delle opere di rispettiva competenza. Alle audizioni hanno fatto seguito la richiesta di approfondimenti di carattere tecnico, ove ritenuti necessari.

La documentazione nel complesso fornita ha consentito all'Ufficio di Piano di concludere la propria disamina, nel mese di maggio 2005, con la redazione di quadri di sintesi e di dettaglio finanziario sugli interventi di salvaguardia, che risultano in corso di aggiornamento alla data attuale, con riferimento alla situazione al 31.12.2006.

E' prevista, quindi, l'emissione di un parere da parte dell'Ufficio di Piano sull'impiego ottimale delle risorse finanziarie afferenti la Legislazione Speciale.

#### **1.4 L'attività del Comitato ex art. 4 legge 798/1984 nel corso del 2006**

Si ritiene importante riepilogare il ruolo svolto e le decisioni assunte nel corso del 2006 da parte del Comitato ex art. 4 legge 798/1984, relativamente ad un argomento di primaria importanza quale la valutazione di alcune soluzioni alternative al "Sistema MOSE" proposte dall'Amministrazione comunale di Venezia.

Si ricorda che, sulla base del progetto definitivo del novembre 2002, il Comitato ex art. 4 legge 798/84 ha deliberato, nella seduta del 3 aprile 2003, di completare la progettazione esecutiva e di avviare la realizzazione delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto lagunari, sviluppando, in parallelo, alcuni approfondimenti richiesti dalle Amministrazioni Comunali di Venezia e di Chioggia.

Nel corso della **seduta del 20 luglio 2006, il Comitato di Indirizzo Coordinamento e Controllo ha accolto la richiesta del Sindaco del Comune di Venezia di prendere in esame delle proposte alternative al "Sistema MOSE"** presentate dal Comune di Venezia stesso. Il Comitato ha anche definito la procedura e il programma per realizzare tale esame, affidando al Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo (DICA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri lo svolgimento dell'istruttoria e il recepimento dei pareri, con l'obiettivo di poter convocare una nuova seduta del Comitato a fine settembre per recepire le risultanze dell'esame effettuato.

In data 1° agosto 2006, il citato Dipartimento ha richiesto al Comune di Venezia l'invio della documentazione, che avrebbe trasmesso, non appena pervenuta, ai Soggetti istituzionali interessati, al fine di avviare al più presto l'istruttoria in oggetto.

In data 5 agosto 2006, il Dipartimento ha trasmesso ai Soggetti istituzionali la documentazione dell'Amministrazione Comunale nel frattempo pervenuta (composta da documenti relativi a: proposte d'interventi alle bocche di porto; proposte di attività sperimentali; studi sugli impatti generati alle bocche di porto dalle attività in corso), invitando i rispettivi Organi tecnici a esprimere il loro contributo.

Sulla documentazione trasmessa hanno espresso il loro parere i seguenti Enti coinvolti dalla Presidenza del Consiglio:

- **Gruppo di lavoro nominato dal Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**, con parere trasmesso dal Ministro delle Infrastrutture al Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 ottobre 2006, prot. n. 0015092;
- **Gruppo di lavoro incaricato dal Presidente del Magistrato alle Acque**, con conclusioni condivise dal Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque nell'adunanza del 29 settembre 2006, con voto n. 128; parere e voto trasmessi al DICA in data 29 settembre 2006, prot. n. 707/GAB;
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Architettonici e paesaggistici**, mediante note di valutazione da parte delle Soprintendenze territorialmente competenti; parere del 18 ottobre 2006, trasmesso con prot. n. DG.BAP.S02/19065;

- **Ministero dell'Università e della Ricerca – CORILA**, con parere in data 30 settembre 2006;
- **Regione del Veneto**, con parere trasmesso al DICA in data 4 ottobre 2006, prot. n. 3490/C.P./52.00;
- **Autorità portuale di Venezia**, con parere trasmesso dal Magistrato alle Acque al DICA in data 29 settembre 2006, prot. n. 707/GAB;
- **Ministero dei Trasporti – Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo**, con parere del 27 ottobre 2006, trasmesso con prot. 12606, e con nota della Direzione Marittima di Venezia dell'11 settembre 2006;
- **Ufficio di Piano ex D.P.C.M.** 13 febbraio 2004, con parere trasmesso al DICA dal coordinatore dell'Ufficio, Presidente del Magistrato alle Acque, in data 13 ottobre 2006, prot. n. 735/GAB.

I pareri ricevuti sono stati trasmessi dal DICA a tutti i Soggetti che erano stati interessati. A seguito dell'esame dei pareri fino a quel momento ricevuti, il Dipartimento ha convocato, in data **2 novembre 2006**, un **incontro tecnico** coordinato dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio. Alla riunione ha partecipato anche il Sindaco di Venezia.

Successivamente, in data 6 novembre 2006, è pervenuto al DICA, con prot. n. 02501/S.P., il parere del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, illustrato durante la riunione del 2 novembre.

In data **8 novembre 2006**, su richiesta del Sindaco di Venezia, si è svolto un **ulteriore incontro tecnico**.

In data **10 novembre 2006**, il **Ministro delle Infrastrutture ha presentato al Consiglio dei Ministri una relazione sul "Sistema MOSE"**, che ripercorre l'iter